



Reggio Emilia, data del protocollo.

*Al Sindaco di Reggio Emilia
Alla Giunta comunale
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Consiglio comunale*

Oggetto: presa di posizione e azioni da promuovere a seguito del declassamento e conseguente accorpamento con (e sotto la direzione di) Modena dell'Ufficio locale di Reggio Emilia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

PREMESSO CHE

con la Delibera n. 495 del 31 maggio 2024, il Comitato di Gestione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha approvato le modifiche al Regolamento di amministrazione dell'Ente, funzionali alla riorganizzazione interna e territoriale dei propri uffici e servizi;

il 10 gennaio 2024, nel corso di una riunione dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI), il Direttore dell'ADM ha esposto le linee di indirizzo del piano di riorganizzazione che preannunciava una serie di riarticolazioni degli uffici locali dell'ente, tra le quali rientrava l'ambito territoriale di Reggio Emilia, oggetto di un primo confronto con le parti sindacali durante la successiva riunione dell'OPI del 30 gennaio;

uno schema del piano di riorganizzazione interna, a cura della Direzione Organizzazione e Digital Transformation, è stato poi condiviso in una riunione dell'OPI il 4 marzo 2024, nel quale veniva confermato anche il declassamento e conseguente accorpamento dell'Ufficio di Reggio Emilia, mediante conversione dello stesso in Area Territoriale subordinata al nuovo Ufficio Locale ADM Emilia 4 con sede a Modena;

RILEVATO CHE

a seguito della diffusione degli intendimenti dell'ADM di ridimensionare e accorpare l'Ufficio di Reggio Emilia, le rappresentanze degli industriali del territorio assumevano una posizione di netta disapprovazione;

in tal senso, in data 1/2/2024, Unindustria Reggio Emilia diffondeva un comunicato per manifestare perplessità sulla scelta di ricomprendere l'Ufficio di Reggio Emilia in un piano complessivo di ridimensionamento di 25 uffici territoriali, considerato come la provincia reggiana si collochi all'11° posto su 107 province italiane per valore dell'export e al 30° per valore di import, oltre a segnalare come l'attività dell'ufficio ADM di Reggio nel 2023 avesse generato introiti per l'Erario superiori ai 131 milioni di euro;

nel sopracitato comunicato, la presidenza di Unindustria ricordava come, stante la mole e il rilievo dell'attività svolta dall'ufficio reggiano di ADM, nel recente passato si fosse per giunta espressa a favore di un potenziamento dello stesso e rimarcava che: «*se ora dovesse rimanere a Reggio Emilia solo una sede meramente operativa, senza poteri decisionali, significherebbe per le imprese del territorio un forte rallentamento nelle loro operazioni di business. Aziende che operano*

nei settori della logistica, della ceramica, della moda ci hanno già fatto notare che, nel loro insediamento sul territorio, avevano tenuto in considerazione anche la migliore condizione logistico-doganale che Reggio attualmente esprime»;

a stretto giro, seguiva il deposito di interrogazioni parlamentari sul tema da parte dei deputati reggiani on. Ilenia Malavasi (AC 4/02271 del 5/2/2024) e on. Andrea Rossi (AC 5/01980 dell'8/2/2024);

alle rimostreanze poste dagli industriali, facevano eco le organizzazioni sindacali nel contestare l'irragionevolezza della proposta riorganizzativa e il segretario FP CISL – Emilia Centrale dichiarava ai media: *«Abbiamo un'agenzia tra le migliori e più efficienti d'Italia e lo Stato che fa? Anziché premiarla, sta pensando di renderla una succursale di quella di Modena»*¹;

le rappresentanze sindacali e gli industriali invocavano la costituzione di un fronte comune a difesa dell'ufficio locale ADM e la Provincia di Reggio Emilia dava seguito alle richieste convocando un incontro svoltosi il 18/3/2024²;

nel successivo incontro del 26/3/2024, convocato parimenti dalla Provincia, veniva sottoscritta dagli intervenuti una lettera indirizzata ai Ministri G. Giorgetti (Economia e Finanze), A. Urso (Imprese e Made in Italy) e al Direttore ADM cons. Roberto Alesse nella quale si rimarcava l'inappropriatezza e i rischi del proposito di declassamento della sede reggiana e veniva chiesta con urgenza ai destinatari la convocazione di un incontro per discuterne nel merito³;

il 20 maggio 2024, le organizzazioni sindacali UILPA, FP CGIL e CISL FP organizzavano un presidio di protesta davanti alla sede provinciale ADM;

CONSIDERATO CHE

nonostante le rimostreanze e le puntuali controargomentazioni poste dalle istituzioni locali, dalle organizzazioni di categoria imprenditoriali e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, l'ADM ha dato comunque seguito al piano riorganizzativo come annunciato nei primi mesi del 2024;

il piano di riorganizzazione è stato recepito nel PIAO 2025-2027 dell'ADM, approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 507 del 20 dicembre 2024 e pubblicato ufficialmente il 30 gennaio 2025;

il declassamento dell'ufficio reggiano e l'accorpamento nel nuovo UDM Emilia 4 sono operativi con decorrenza dal 1° maggio 2025;

¹ *Rischio downgrade per l'Agenzia delle Dogane reggiana, sindacati vigili, intervista rilasciata a Telereggio il 21/2/2024, disponibile su www.reggionline.it.*

² *Fronte comune a difesa dell'Agenzia delle Dogane. Oggi pomeriggio in Provincia l'incontro richiesto dai sindacati con parlamentari e consiglieri regionali, Ufficio Stampa della Provincia di Reggio Emilia, comunicato del 18 marzo 2024.*

³ *Dogane, chiesto incontro urgente con i ministri. I rappresentanti di istituzioni, imprese e sindacati scrivono a Giorgetti e Urso per ribadire la contrarietà di tutto il territorio al possibile accorpamento della sede di Reggio con quella di Modena, Ufficio Stampa della Provincia di Reggio Emilia, comunicato del 26 marzo 2024. La missiva è stata sottoscritta dal Presidente della Provincia G. Zanni, per il Comune di Reggio Emilia dall'allora sindaco L. Vecchi, dai parlamentari reggiani G. Delrio, I. Malavasi, A. Rossi, dai consiglieri regionali F. Amico, S. Bondavalli, A. Costa, O. Soncini, R. Mori, dal presidente della Camera di Commercio S. Landi, nonché per le organizzazioni imprenditoriali da R. Anceschi (Unindustria), G. Lugli (CNA), M. Soncini (Confcommercio), D. Domenichini (Confesercenti), E. Ferrari (Legacoop Emilia Ovest), M. Caramaschi (Confcooperative Terre d'Emilia), M. Franceschini (Coldiretti), L. Catellani (CIA), M. Bonvicini (Confagricoltura), e dai segretari delle federazioni sindacali PP.AA M. Nicolini (FP CGIL), L.R. Nacca (UILPA), Cristian Villani (CISL FP).*

l'esecuzione del piano riorganizzativo ha mostrato sin da subito criticità ed effetti negativi sul piano interregionale⁴, oltre che sulla dimensione locale, e presso la sede reggiana è stato proclamato lo stato di agitazione da parte delle rappresentanze sindacali CGIL e UIL⁵;

nelle settimane successive, sono seguite note critiche diramate da varie organizzazioni sindacali, tra le quali una nota del 10 giugno 2025 dove si rimarca come la scelta di dequalificare 16 uffici dirigenziali ADM sia stata oggetto forti perplessità sin dalla presentazione del piano e che la graduazione degli uffici da declassare e accorpare sia stata effettuata sulla base di un algoritmo, l'output del quale: *«seppur oggettivo nei calcoli e nelle determinazioni che ne sono scaturite, è stato frutto comunque di una scelta discrezionale dell'amministrazione nella scelta dei dati da utilizzare, tutt'altro che oggettiva»*⁶;

più recente è la nota diramata da UILPA a seguito di un incontro con la Direzione centrale dell'ADM, occasione nella quale il sindacato, pur condividendo parte degli obiettivi dell'intero processo di riorganizzazione, ha segnalato come l'impostazione attuale del piano presenti elementi di forte criticità da affrontare prima di un'estensione delle misure su scala nazionale;

in particolare, al punto n. 3 della nota, rubricato *Scelte territoriali: razionalità da riequilibrare*, il sindacato ha ribadito come alcuni uffici provinciali siano stati declassati senza apparente coerenza e che questo ha generato disparità ingiustificate e uno squilibrio tra centro e periferia, tanto che nel riscontrare tale elemento critico il Direttore ADM R. Alesse ha riconosciuto come alcune pesature degli uffici siano da rivedere, in quanto non riflettenti le reali responsabilità delle direzioni coinvolte⁷;

l'attività dell'ADM ha un riflesso di grande importanza sul tessuto produttivo territoriale e le istituzioni politiche locali devono mantenere alta l'attenzione sugli sviluppi del piano di riorganizzazione e sollecitare opportune revisioni, alla luce degli elementi negativi emersi e delle notazioni critiche accolte dalla stessa direzione centrale ADM;

le operazioni di export, di rilievo per l'economia locale, soffrono inoltre l'incertezza dello scenario economico internazionale legato alle politiche dell'amministrazione degli Stati Uniti d'America;

per quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio comunale di Reggio Emilia

- **ESPRIME** riprovazione e preoccupazione per le conseguenze della decisione di declassare la sede provinciale dell'ADM accorpendola al nuovo UL-ADM Emilia 4;
- **MANIFESTA** il proprio supporto ai lavoratori della sede reggiana delle Dogane e Monopoli, esprimendo loro un dovuto encomio per il pregio dell'attività svolta negli anni a supporto delle aziende del territorio e a beneficio della collettività reggiana;
- **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA** ad attivarsi a tutti i livelli regionali e nazionali, di concerto con la Provincia di Reggio Emilia, affinché siano amplificati i rilievi negativi riscontrati anche a livello locale e sia ribadita la necessità di attivare un tavolo di monitoraggio della riorganizzazione

⁴ Dogane, riorganizzazione nel caos, 14 maggio 2025, www.ilrestodelcarlino.it.

⁵ Declassato l'ufficio delle Dogane: «Scelta sbagliata e irragionevole», Gazzetta di Reggio, 10 maggio 2025; Riorganizzazione Agenzia delle Dogane. FP CGIL e UILPA: «Inizia la sperimentazione ed è subito caos. Reggio declassata in barba ai dati», 9 maggio 2025, www.cgilreggioemilia.it.

⁶ Elementi informativi sulla riorganizzazione, Nota unitaria CISL FP, Confsal-UNSA, FLP e Confintesa Funzione Pubblica, 10 giugno 2025.

⁷ Riorganizzazione ADM, Coordinamento Nazionale UILPA Dogane e Monopoli, 30 luglio 2025.

che possa giungere a una revisione *in itinere* dei profili più critici, come il declassamento dell'ufficio provinciale di Reggio Emilia;

- **IMPEGNA ALTRESÌ IL SINDACO E LA GIUNTA** a valutare la promozione di un incontro con le rappresentanze sindacali, una delegazione dei lavoratori dell'articolazione locale ADM, Unindustria e le altre organizzazioni che hanno sottoscritto la lettera del 26/3/2024 e a esporne gli esiti al Consiglio comunale con le modalità più opportune;

- **DISPONE** che del presente atto siano notiziati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Direzione centrale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli.

Con i dovuti ossequi,

I Consiglieri comunali

Nando Ganassi [PD]

Cecilia Barilli [PD]

Riccardo Ghidoni [Capogruppo PD]

Rosario Martorana [Capogruppo Lista Massari]

Fausto Castagnetti [PD]

Davide Corradi [PD]

Giovanni Anceschi [PD]

Nicolò Medici [PD]

Giuliano Ferrari [PD]

Alessandro Miglioli [Capogruppo Verdi e Possibile]

Claudio Pedrazzoli [PD]

Gianni Bertucci [Capogruppo M5S]

Sara Paderni [PD]

Luisa Carbognani [PD]